

Codice A2002C

D.D. 28 novembre 2023, n. 397

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del...



ATTO DD 397/A2002C/2023

DEL 28/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR – M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro *omissis* assegnato a *omissis* (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-000*omissis*; CUP: *omissis*) con D. D. n. 391 del 22/12/2022 e azzeramento dei relativi impegni.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l'”Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;

- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 06/07/2022 è stata approvata, all’esito dell’attività di valutazione della domanda di finanziamento e della relativa proposta progettuale da parte dell’apposita Commissione, l’ammissibilità al finanziamento in oggetto in relazione alla domanda presentata da *omissis*, c. f. *omissis*, per l’intervento dal titolo “*omissis*” avente ad oggetto il bene sito in *omissis*, *omissis*, per un importo complessivo finanziato di Euro *omissis*, la cui comunicazione di ammissibilità a finanziamento della relativa domanda è stata notificata al Soggetto proponente con PEC del 26/07/2022 avente n. prot. 00006258;

- con determinazione n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022 si è provveduto alla formale assegnazione delle risorse finanziarie al medesimo Soggetto proponente (CUP: *omissis* a titolo di contributo finanziario per la realizzazione del relativo intervento, subordinatamente alla

sottoscrizione da parte del Soggetto beneficiario dell'Atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento; e che con PEC del 27/12/2022 avente n. prot. 00015731 si è proceduto a trasmettere lo stesso Atto d'obblighi, di cui il Beneficiario, in sede di sottoscrizione in data 28/12/2022 alle ore 11:13, ha dichiarato sotto la propria responsabilità di averne preso visione e di accettarne espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni;

- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 il Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, in seno alla Direzione Cultura e Commercio ha proceduto alla redazione ed approvazione di uno specifico Vademecum per i soggetti Beneficiari, contenente le indicazioni operative per accompagnare ciascun Beneficiario in tutte le fasi di attuazione del progetto e nelle attività di rendicontazione della spesa sostenuta;

Dato atto che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;

- il medesimo Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione, ha previsto, a pena di revoca dal finanziamento, che l'intervento dovesse essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023, disponendo altresì l'obbligo a carico del Soggetto beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, di relazionare alla Regione circa eventuali fattori idonei a determinare ritardi tali da incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;

- il Vademecum approvato con la sopra richiamata determinazione n. 68 del 21 marzo 2023 prevede che il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, mediante caricamento sulla Piattaforma dedicata, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo richiesta a corredo e richiamata al medesimo Vademecum nonché all'apposito Allegato;

Preso atto che:

- in data 27 giugno u. s. (n. prot. 00008742_A2000B2023) il Beneficiario provvedeva a caricare sulla apposita Piattaforma parte della documentazione richiesta ai fini delle attestazioni relative al tempestivo avvio dell'intervento;

- a seguito dell'istruttoria tecnica sulla documentazione caricata in Piattaforma, condotta dallo scrivente Settore, venivano riscontrate le seguenti difformità: l'omessa trasmissione della documentazione richiesta a corredo della comunicazione di avvio lavori, e, nella specie, dei principali elaborati relativi al progetto definitivo/esecutivo aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda di finanziamento e della documentazione fotografica prevista dalla normativa attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari; l'inidoneità, in relazione all'intervento, del titolo abilitativo edilizio sottoposto (pratica CILA Superbonus inoltrata al Comune di *omissis* in data 28/04/2022 e protocollata in data 29/04/2022 attestante l'inizio dei lavori in data 02/05/2022), sotto il profilo della destinazione d'uso dell'immobile indicata nel titolo medesimo – residenziale -

e quella – centro diurno - attestata nei documenti progettuali approvati in sede di domanda di ammissione del finanziamento; la sostanziale incongruenza del computo metrico estimativo trasmesso in relazione alle opere da progetto e all'importo totale complessivo finanziato; la riconducibilità di ambo i documenti citati (titolo abilitativo edilizio CILAS; computo metrico estimativo) a lavorazioni da eseguirsi nell'ambito di bonus erogati con risorse pubbliche (Superbonus; Sismabonus), con conseguente potenziale violazione dei principi operanti nell'ambito degli investimenti PNRR in tema di addizionalità e divieto di “doppio finanziamento”;

- con PEC del 26 settembre u. s. (n. prot. 00012418) si informava il Beneficiario dell'apertura d'ufficio di un procedimento amministrativo di revoca del beneficio a seguito delle difformità riscontrate oltre che della complessiva incongruenza della documentazione trasmessa ai fini delle attestazioni relative all'avvio dell'intervento; con la medesima lettera si informava altresì l'interessato del termine massimo di conclusione del procedimento e del diritto di intervenire e partecipare al procedimento medesimo, oltre che dei rimedi esperibili avverso le ipotesi di silenzio ovvero di mancata emanazione del provvedimento finale entro i termini prescritti. La suddetta lettera veniva consegnata con PEC al destinatario in data 26 settembre u. s. alle ore 11.55;

- in data 09 ottobre u. s. il Beneficiario presentava a mezzo PEC (n. Prot. 00013205) richiesta di accesso agli atti del procedimento amministrativo di cui sopra;

- con PEC del 11 ottobre u. s. (n. prot. 00013269) si forniva riscontro in merito alla richiesta di accesso documentale trasmettendo al Beneficiario copia digitale della lista di controllo istruttorio acquisita a fascicolo del procedimento di revoca del beneficio, firmata dal funzionario incaricato della fase di istruttoria tecnica;

- in data 16 ottobre u. s. il Beneficiario trasmetteva a mezzo PEC (n. prot. 00013472) proprie memorie a controdeduzione di quanto contestatogli in sede di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ove veniva fatto presente: che ogni riferimento ad altri bonus erogati con risorse pubbliche all'interno della documentazione trasmessa era stato apposto “*esclusivamente per mero errore materiale*”; che le contestazioni mosse relativamente alla destinazione d'uso del bene non sarebbero condivisibili, a tal fine adducendo come gli impegni contenuti all'Avviso pubblico volti a garantire stabilità all'intervento - anche sotto il profilo della coerenza della destinazione d'uso del bene interventato rispetto ai risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento – costituirebbero “*obblighi non previsti al momento dell'inizio dei lavori*” e che le modalità d'agire prescelte sarebbero state “*l'unico modo possibile di procedere per rispettare tutte le normative urbanistiche ed edilizie vigenti in materia*”; che le opere di cui si vuole certificare l'inizio sono conformi al titolo abilitativo ottenuto e, nella specie, al permesso di costruire n. *omissis* all'autorizzazione paesaggistica n. *omissis*; parimenti, il Beneficiario si impegnava a trasmettere gli elaborati relativi al progetto definitivo/esecutivo aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda di finanziamento entro e non oltre il 22/10/2023. Allegava, altresì: la visura storica al 27/07/2022 per l'immobile sito nel comune di *omissis*; documentazione fotografica inquadrante il sito dell'intervento e la cartellonistica di cantiere; il computo metrico estimativo, privo dei riferimenti al Sismabonus; l'Allegato n. 18 (“Comunicazione di avvio lavori”), non compilato; la dichiarazione asseverata sottoscritta dal Direttore dei lavori relativi al “Progetto recupero funzionale dell'immobile rurale della *omissis* in Comune di *omissis* – Opere strutturali” eseguiti sull'immobile sito in *omissis (omissis)*, *omissis* catastalmente individuato al foglio n. *omissis*, particella *omissis*, Ing. *omissis*, attestante l'avvenuto inizio dei lavori in data 27/06/2023;

- in data 20 ottobre u. s. il Beneficiario trasmetteva a mezzo PEC (n. Prot. 00013663) il computo metrico estimativo aggiornato rispetto a quello consegnato in sede di ammissione al finanziamento, con la precisazione che gli elaborati grafici non avessero subito nel frattempo alcuna variazione,

dovendo pertanto ritenersi validi quelli trasmessi al tempo della domanda;

- in data 23 ottobre u. s., a mezzo PEC (n. prot. 00013684), il Beneficiario chiedeva riscontro in merito all'avvenuta protocollazione della missiva inviata tramite posta certificata in data 20/10/2023;

- con PEC del 25 ottobre u. s. (n. prot. 00013834) si forniva riscontro in merito alle controdeduzioni pervenute da parte del Beneficiario, formulando richiesta di integrazione istruttoria avente ad oggetto la trasmissione del permesso di costruire e dell'autorizzazione paesaggistica citati in memoria ai fini delle controdeduzioni complete dei relativi allegati, assegnando un termine di tre giorni dalla ricezione della richiesta;

- in data 27 ottobre u. s. il Beneficiario trasmetteva a mezzo PEC (n. prot. 00013980) la documentazione richiesta a titolo integrativo oltre ad ulteriore documentazione. In particolare, veniva allegato alla presente: il permesso di costruire n. *omissis* di cui alla pratica edilizia n. *omissis* per l'esecuzione dei lavori di *omissis*, sull'immobile distinto a Catasto al Foglio *omissis*, destinazione d'uso residenziale, rilasciato dal Comune di *omissis* in data 16/08/2021; l'autorizzazione paesaggistica semplificata n. *omissis*, riferita al medesimo intervento di cui al permesso di costruire poc'anzi citato; la procura speciale conferita da *omissis* all'architetto *omissis* per la presentazione al Comune di *omissis* della pratica relativa al permesso di costruire e per il compimento di ogni attività inerente o connessa alla presentazione della suddetta pratica; la dichiarazione asseverata di fattibilità strutturale sottoscritta dall'ingegnere *omissis*, allegata al predetto titolo abilitativo, nella quale viene dichiarato che le opere in progetto sono riferibili a: l'ampliamento del fabbricato abitativo esistente; la demolizione e ricostruzione dell'autorimessa; la realizzazione di opere di sostegno del terreno. La trasmissione di suddetta documentazione veniva accompagnata da nota esplicativa in cui veniva precisato che tra le opere autorizzate con permesso di costruire, quelle relative all'ampliamento del fabbricato non sarebbero state incluse nel finanziamento; si faceva poi riferimento al fatto che "*qualora richiesto*" si sarebbe provveduto prima della fine dei lavori edili "*a presentare SCIA di "cambio d'uso senza opere" e conseguente modifica delle schede catastali, indicando sulle stesse la destinazione a centro diurno dei locali ad esso destinato*";

- in data 31 ottobre u. s. il Beneficiario trasmetteva a mezzo PEC (n. prot. 00014215) ulteriori controdeduzioni avverso quanto contestatogli con comunicazione di avvio del procedimento di revoca del finanziamento; nella specie, si allegava modello di documentazione SCIA riservata alle imprese agricole ai fini delle attestazioni relative all'inizio di attività di fattoria sociale di cui alla l. r. 1/2019, articolo 18 – Regolamento Reg. n. 4/R del 13/07/2023. Tale documentazione veniva trasmessa dal Beneficiario non debitamente compilata, facendo riferimento al fatto che "*a fine lavori occorrerà procedere a presentare SCIA per l'inizio delle attività del Centro e non per le opere*";

Considerato che:

- con riferimento alla contestata carenza di un valido titolo abilitativo a supporto, il documento prodotto dal Beneficiario in sede di controdeduzioni - nella specie, "Permesso di costruire n. *omissis*" (n. prot. 00013980 del 27/10/2023) – deve ritenersi non idoneo ad espungere tale contestazione, dal momento che tale titolo attiene all'esecuzione di lavori non riferibili all'intervento ammesso a finanziamento; e che la predetta circostanza viene riconfermata dalla "Dichiarazione di fattibilità strutturale" prodotta in allegato al suddetto titolo, la quale attesta l'esecuzione di: a) opere a cui non si fa riferimento all'interno della relazione descrittiva dell'intervento di cui all'Allegato C alla domanda (opere di sostegno del terreno); b) opere che

interessano una parte del bene non ricompresa all'interno del progetto presentato in domanda (opere di demolizione e ricostruzione dell'autorimessa); c) opere che riguardano un intervento che non forma "*parte oggetto di richiesta di finanziamento*" (ampliamento del fabbricato abitativo esistente); a tal fine, si noti che il Beneficiario dichiara all'Allegato C alla domanda di ammissione al finanziamento che "*la parte oggetto di richiesta di finanziamento di cui al presente bando è quella campita nella tavola 4 (piano terra e piano primo)*" e che "*l'ampliamento del fabbricato non è oggetto della presente richiesta*";

- sempre con riferimento alla contestata carenza di un valido titolo abilitativo a supporto, il titolo abilitativo presentato in sede di attestazione di avvio delle attività strutturali – pratica CILA Superbonus inoltrata al Comune di *omissis* attestante l'inizio dei lavori in data 02/05/2022 - deve ritenersi insufficiente rispetto alle finalità stabilite dal Bando, in quanto attestante la sola esecuzione di interventi di efficientamento energetico - nella specie, la "*realizzazione di cappotto termico esterno su pareti verticali e in copertura, parziale sostituzione serramenti e isolamento a pavimento; installazione di pannelli fotovoltaici e modifica e integrazione impianto di riscaldamento*" - senza che vi sia alcun riferimento alle attività di risanamento conservativo e recupero funzionale per la creazione del centro diurno per ragazzi disabili presentato in fase di domanda;

- con riferimento, altresì, alla contestata incoerenza della destinazione d'uso indicata dal titolo trasmesso ai fini dell'avvio lavori in relazione a quella che - per caratteristiche e funzionalità dell'intervento valutate in sede di ammissione - deve considerarsi la finalità di utilizzazione del bene che si intende perseguire mediante la realizzazione di interventi tra quelli ricompresi all'art. 5, comma 5, dell'Avviso pubblico, nel corso del procedimento il Beneficiario non ha prodotto alcuna documentazione idonea ad inficiare tale contestazione, dal momento che il "Permesso di costruire n.*omissis*" si riferisce ad un intervento su di un immobile ad uso residenziale; e che la predetta circostanza viene riconfermata dallo stesso Beneficiario il quale, in sede di memorie scritte, si impegna a presentare formale richiesta di cambio d'uso "*della destinazione a centro diurno dei locali ad esso destinato*"; impegno, peraltro, non onorabile, dal momento che la validità stessa del titolo abilitativo citato è subordinata all'osservanza della prescrizione che "*l'ampliamento risulti come un'unica abitazione per il rispetto del carico antropico e a seguito dell'ampliamento continui a risultare un'unica abitazione*" e che "*nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale*", come risultante dal titolo stesso;

- con riferimento alla documentazione integrativa prodotta dal Beneficiario in data 31 ottobre u. s. - modello SCIA riservato alle aziende agricole - quest'ultima deve ritenersi del tutto inconferente rispetto al procedimento in oggetto, dal momento che la domanda di ammissione a finanziamento è stata presentata dal soggetto proponente in qualità di persona fisica;

- con riferimento alle considerazioni formulate dal Beneficiario ulteriori rispetto a quelle già analizzate, ed in particolare a quelle presentate a mezzo di memorie scritte trasmesse in data 16 ottobre u. s. (n. prot. 00013472) e 27 ottobre u. s. (n. prot. 00013980), esse non forniscono adeguato e puntuale riscontro alle contestazioni contenute nel provvedimento di avvio del procedimento: in particolare, nessuna "*opportuna documentazione tecnica e illustrativa idonea*" a garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento è stata prodotta, ma solo una generica dichiarazione circa la presenza di un mero errore materiale, che non risulterebbe mai rettificato presso l'ufficio comunale competente. Infine, il computo metrico estimativo prodotto con la nota prot. 13472 del 16/10/2023 differisce dal precedente solo per la sostituzione del testalino e l'eliminazione del riferimento al Sismabonus; il primo cartello di cantiere recava un importo lavori di *omissis*, non coerente con il computo metrico prodotto con esso; il riferimento alle norme regionali in tema di attività agrituristica è inconferente, oltreché incoerente rispetto agli obiettivi indicati in Domanda;

- alla luce della documentazione complessivamente prodotta dal Beneficiario, le opere di cui si attesta l'inizio lavori non sono in alcun modo riferibili all'intervento che era da attendersi in quanto già valutato in sede di ammissione a finanziamento;
- le predette circostanze non consentono di verificare la coerenza dell'intervento ammesso a finanziamento rispetto agli obiettivi previsti dall'Investimento 2.2, per come delineati dai principi di attuazione indicati al Reg. (UE) 2021/241;

In esito di quanto sopra rilevato, confermando in parte le circostanze e le motivazioni poste alla base della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato richiamata in premessa, cui vanno ad aggiungersi le ulteriori circostanze e motivazioni come sopra dettagliatamente illustrate, si ritiene pertanto necessario:

- procedere nei confronti di *omissis*, c.f. *omissis*, alla revoca del suddetto contributo di Euro *omissis* per le suindicate motivazioni, ai sensi dell'art. 16, punto 2, dell'Avviso pubblico richiamato in premessa;
- per effetto della presente, procedere all'azzeramento del seguente impegno: n. 2023/3819 di euro *omissis* e n. 2024/834 di euro *omissis* sul capitolo di spesa 257670 (fondi statali) di cui alla richiamata D.D. n. 391 del 22 dicembre 2022, vincolati rispettivamente ad accertamento n. 119/2023 e n. 47/2024;
- notificare alla persona di *omissis*, come sopra identificata, le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D. lgs. 118/2011 s. m. i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D. G. R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D. G. R. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dlgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.);
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- L.R. n. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la DGR 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9/07/2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- D.G.R. n. 15-4889 del 14.04.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022. Iscrizione di risorse statali in attuazione del PNRR, misura M1C3 Turismo e Cultura "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2,2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Autorizzazione all'assunzione di impegni anche per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025";
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- DD n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio.";
- DD n. 142 del 06/07/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;

- DD n. 391 del 22.12.2022 : «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Assegnazione contributi a Persone Fisiche - Spesa di euro 9.675.977,04 - registrazioni contabili definitive sul Bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023-2024 e annotazione sull'annualità 2025";
- DD n. 406 del 27.12.2022 "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Integrazione di prenotazioni e relativi accertamenti per complessivi Euro 10.323.131,05 a seguito di rimodulazione del cronoprogramma di spesa. Capitoli di spesa 257670, 288650, 293750 varie annualità - capitolo di entrata 40150.";
- Il capitolo di spesa 257670 "Risorse PNRR (M1C3) per il finanziamento di interventi di recupero e valorizzazione di beni dell'architettura e del paesaggio rurale (DM 107/2022)";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo finanziario di € *omissis* assegnato con D.D. n. 391 del 22 dicembre 2022 a *omissis*, c.f. *omissis* - domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-000 *omissis* (CUP: *omissis*);

- di azzerare i seguenti impegni di spesa:

- n. 2023/3819 di euro *omissis* sul capitolo di spesa 257670 (fondi statali) di cui alla richiamata D.D. n. 391 del 22.12.2022, vincolato ad accertamento n. 119/2023;
- n. 2024/834 di euro *omissis* sul capitolo di spesa 257670 (fondi statali) di cui alla richiamata D.D. n. 391 del 22.12.2022, vincolato ad accertamento n. 47/2024;

La transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di dare atto che i fondi statali oggetto delle riduzioni apportate agli impegni di spesa con il presente atto sono stati accertati con la determinazione 94 del 2022 a valere sul cap. 40150 esercizi 2023, 2024, in relazione al titolo IV delle entrate, provvedendo all'assunzione di accertamenti annuali unici. A fronte della riduzione degli impegni di spesa, l'eventuale riduzione degli accertamenti annuali collegati verrà disposta dal Settore con successivo provvedimento, in attesa delle necessarie disposizioni ministeriali;

- di procedere alla revoca del seguente codice CUP :

- *omissis* associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-000 *omissis*;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile

del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241;

Sarà cura di questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO trasmettere con tempestività via PEC a *omissis* la rappresentazione digitale della presente determinazione dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 397/A2002C/2023 DEL 28/11/2023**

Modifica N.: 2023/3819/2 dell'impegno 2023/3819

Descrizione: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR - M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO OMISSIS ASSEGNATO A OMISSIS(DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-000OMISSIS; CUP: OMIS

Importo riduzione/aumento (€): -75.000,00

Importo iniziale (€): 75.000,00

Cap.: 257670 / 2023 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - FAMIGLIE E PERSONE FISICHE

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J48C22000230004

Soggetto: Cod. 376871

PdC finanziario: Cod. U.2.03.02.01.001 - Contributi agli investimenti a Famiglie

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 397/A2002C/2023 DEL 28/11/2023**

Modifica N.: 2023/834/2 dell'impegno 2024/834

Descrizione: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR - M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO OMISSIS ASSEGNATO A OMISSIS(DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-000OMISSIS; CUP: OMI

Importo riduzione/aumento (€): -75.000,00

Importo iniziale (€): 75.000,00

Cap.: 257670 / 2023 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - FAMIGLIE E PERSONE FISICHE

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J48C22000230004

Soggetto: Cod. 376871

PdC finanziario: Cod. U.2.03.02.01.001 - Contributi agli investimenti a Famiglie

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale